



Valutate con piacere il morto, e vedete che la manche è blindata e ,indovinando la figura delle picche, se figura vincente esiste , si può realizzare anche la presa in più. Mentre vi spremete a far di calcolo, come diceva la nonna, notate il viso di Claudio Villani, uno che il Bridge lo conosce, illuminarsi di immenso, rilevare il Q ♦ del compagno con A ♦ e rinviare con estrema naturalezza con il 5 ♥. Cupi presentimenti laceravano il mio stanco cervello, mentre il volto di Franz Kafka, segnato dalla oppressione paterna e dalla sua particolare condizione etnica, mi apparivano in tutta la sua atmosfera magica e allucinata, segnata dalla incomunicabile solitudine del giocatore col morto. Mi sentivo indifeso come nei brutti sogni da bambino quando, inseguito dall'uomo nero con il forcone, fuggivo a gambe levate gridando *aiuto* a squarciagola, mentre dalle mie labbra non usciva alcun suono. Ormai il mio calvario era segnato e mentre mi avviavo all'incontro con l'ineluttabile destino, presi al morto il rinvio a cuori e giocai A ♠ e 10 ♠. Potevo vincere con K ♠ secco a sinistra o con le Picche 2-2 , ipotesi ottimistiche che considerai con assoluto disinteresse. Infatti Ovest in presa con il K ♠ rinviò 9 ♦ per la Q ♦ di Giulia che gentilmente , come si conviene a gentil pulzella, porse il taglio a Ovest per un down. Lo score fu testimone di una tragedia tipo Titanic, dove tutti avevano giocato 4 ♥ fatte per un bel 620 senza fatica. La prima considerazione : o tutti sono fenomeni o tutti hanno valutato bene che era meglio giocare a Cuori piuttosto che a Picche , questo significando che tutti i Nord dovevano avere una potente sfera di cristallo. Oppure che nessuno , o pochi, abbiano ritenuto opportuno verificare il doppio fit e la possibilità di slam con un sano e campagnolo 1 ♥ - 4 ♥ e via andare. Ma che sono tutte queste finezze del doppio fit, di tenere coperto il K ♣ sull'uscita : il Fori Badile chiama manche e non considera queste fesserie. Ma la sfortuna ci vede benissimo e non porta nemmeno le lenti a contatto! Professore, da lassù, ogni tanto ispirami tu.

*by* Sulpicio

Milano 19.07.2007